



## Emergenza Libano

Il 4 agosto 2020 al porto di Beirut è avvenuta una grande esplosione che ha devastato la capitale libanese con circa 200 morti, più di 6.000 feriti e più di 300.000 persone sono rimaste senza casa o riparo. Già prima di questa catastrofe il paese dei cedri si dibatteva in una profonda crisi economica, accentuata dagli effetti della pandemia da Coronavirus; secondo fonti ufficiali più del 45% della popolazione vive in povertà e la disoccupazione è salita al 35%.

A seguito dell'esplosione e dopo i primi interventi di emergenza, il Coordinamento emergenze del Movimento dei Focolari (Mdf, AMU e AFN) ha deciso di sostenere le famiglie per il ripristino delle case, delle attività e dei beni distrutti o inutilizzabili.

Per individuare le necessità sono stati distribuiti dei questionari in cui ciascun nucleo familiare ha potuto evidenziare i danni stimati. Dopo una valutazione degli operatori del progetto, verranno distribuiti gli aiuti in base a priorità e gravità, considerando anche gli sforzi fatti da chi ha dovuto avviare già alcuni lavori, indebitandosi.

I danni registrati e per i quali verrà dato un contributo per il ripristino riguardano soprattutto gli infissi delle abitazioni e delle attività commerciali, mobili danneggiati, elettrodomestici e stoviglie, strumenti di lavoro nonché tablet e laptop per permettere ai ragazzi di riprendere le attività della didattica a distanza.

### Attività previste :

- **Analisi dei bisogni tramite questionario**
- **Valutazione dei bisogni e assegnazione priorità**
- **Sostegno per la ricostruzione e il ripristino di**
  - **Infissi, porte e finestre**
  - **Materiali da lavoro**
  - **Elettrodomestici e mobili**
  - **Strumenti per la didattica dei ragazzi**
  - **Automobili**